ANNO XXXIII — Domenica, 8 Agosto 1880 — N. 217

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia dal Regno	L. 9	L. 17	L. 32
Per tutti gli Stati dell'Unione Postale	» 16	» 30	» 58
Stati dell'America Settentrionale	» 18	» 34	» 64
Egitto, Mediterraneo	» 20	» 38	» 72
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 24	» 46	» 88

Gli abbonamenti si rinnovano per l'epoca scorsa pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese. Non si accettano associazioni che per un anno, meno per le provincie. Un foglio arretrato costa cent. 10

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

a Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Daniel Nunan rue Court, 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere unita la fascia in mezzo sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 93, Milano, via della Sala, n. 14, Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 46.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

Roma, 7 agosto

BOLLETTINO POLITICO

Il governo inglese radunò truppe in Irlanda. Non vi si è temuto un'insurrezione, come al sig. Forster dichiarò ultimamente nella Camera dei comuni, ma nel timore di subiti disordini non si è, ad ogni modo, senza inquietudine. La Camera dei lordi respinse la legge che proponeva una irdenaità agli affittainoli sfrattati; e più propriamente, come disse lord Kimberley, la legge che attenuava in certo modo la severità della vigente legge sopra l'espulsione degli affittainoli morosi. Quindi la tensione degli spiriti in Irlanda. Non si temono, ma sin allerta, e la ragione di non addormentarsi.

Quali ragioni opponeva il governo a proporre questa legge che la Camera dei comuni approvò e fu poscia respinta dalla Camera dei lordi? Quali ragioni adducevano i conservatori a combattersi nella Camera dei comuni e la Camera dei lordi a negarle il proprio voto? Le une e le altre furono chiaramente esposte nella Camera dei lordi, le notti del 5 e del 6 agosto. Rendiamone conto.

Il diritto di cacciare dalle terre gli affittainoli morosi dell'Irlanda aveva dato luogo a tante espulsioni e produceva tanta miseria e generava tanti disordini che il ministero liberale venne nel divisamento di arrecarvi temporaneo rimedio. Infatti ai sfrattati erano assai difficili le condizioni di ottenere nuovi contratti. Gli uscieri incaricati di notificarle incontravano generale resistenza. Onde tumulti. Conveniva troncare a ribrezzevoli abusi, a pretesto di turbare la tranquillità pubblica. Col disegno di legge non intendeva il ministero liberale a rendere i diritti di proprietà meno sacri, ma migliorare la situazione dell'affittainolo ed a prevenire gli agitatori di un'arma ed a costringere i proprietari troppo insensibili a trarre conto della ferocità agraria e delle altre cause generali che impelleono all'affittainolo di cadere nelle sue reti pagamenti.

Imparziale limpida e serena di lord Granville pose in luce queste riflessioni. Non fu punto fortunato. Nè ebbe miglior fortuna quella di altri nobili oratori, come lord Emly, lord Norreys, lord Derby, lord Kimberley. All'incontro che gli affittainoli si mostrano ostinatissimi, si rivoltano, dalle parte de' liberali, che l'amministrazione degli affittainoli provenga dalla loro miseria e stremo e che in tali condizioni qualunque tropolo si lasciarebbe andare al legge. All'incontro che la legge Gladstone non legge di confisca, risposo lord Worcester: « No, è una legge d'arbitrato. I tribunali dovranno applicarla, conciliando il diritto coll'equità: e ciò, quando gli interessati smarriscono la ragione del diritto e della giustizia. La nostra magistratura merita assoluta fiducia. » Alla medesima accesa risposo lord Derby. Il quale disse: « Colla presente legge ci si propone la sospensione della legge

APPENDICE

MARGHERITA

RACCONTO

DI

L. Diefenbach

(DAL TEDESCO)

VII.

Alfredo dedicava la maggior parte del tempo al suo ufficio e trovò materia bastevole per le riforme di cui la dama di corte gli aveva parlato schersando. In modo più limitato di corte ciò seguire relativamente al popolo colle cui diverse classi veniva in contatto. Sul primo ei si accostava quasi scolaro e cercava d'imparare a conoscere i costumi e la vita morale del popolo. Dovunque vi trovava vive le aspirazioni di redenzione del secolo decimonono e l'impulso di spingersi o per lo meno lasciarsi spingere innanzi.

Nelle sue passeggiate a cavalcate gli era compagno il giovane Neanig, che aveva chiesto un congedo più lungo e s'era associato a lui con ardore. Da tre Alfredo le passava stitichissimente in casa Neanig e talvolta al castello. Le due famiglie si rallegravano palesemente de' miglioramenti che loro fruttava la

---

Roma, 7 agosto

BOLLETTINO POLITICO

Il governo inglese radunò truppe in Irlanda. Non vi si è temuto un'insurrezione, come al sig. Forster dichiarò ultimamente nella Camera dei comuni, ma nel timore di subiti disordini non si è, ad ogni modo, senza inquietudine. La Camera dei lordi respinse la legge che attenuava in certo modo la severità della vigente legge sopra l'espulsione degli affittainoli morosi. Quindi la tensione degli spiriti in Irlanda. Non si temono, ma sin allerta, e la ragione di non addormentarsi.

Quali ragioni opponeva il governo a proporre questa legge che la Camera dei comuni approvò e fu poscia respinta dalla Camera dei lordi? Quali ragioni adducevano i conservatori a combattersi nella Camera dei comuni e la Camera dei lordi a negarle il proprio voto? Le une e le altre furono chiaramente esposte nella Camera dei lordi, le notti del 5 e del 6 agosto. Rendiamone conto.

Il diritto di cacciare dalle terre gli affittainoli morosi dell'Irlanda aveva dato luogo a tante espulsioni e produceva tanta miseria e generava tanti disordini che il ministero liberale venne nel divisamento di arrecarvi temporaneo rimedio. Infatti ai sfrattati erano assai difficili le condizioni di ottenere nuovi contratti. Gli uscieri incaricati di notificarle incontravano generale resistenza. Onde tumulti. Conveniva troncare a ribrezzevoli abusi, a pretesto di turbare la tranquillità pubblica. Col disegno di legge non intendeva il ministero liberale a rendere i diritti di proprietà meno sacri, ma migliorare la situazione dell'affittainolo ed a prevenire gli agitatori di un'arma ed a costringere i proprietari troppo insensibili a trarre conto della ferocità agraria e delle altre cause generali che impelleono all'affittainolo di cadere nelle sue reti pagamenti.

Imparziale limpida e serena di lord Granville pose in luce queste riflessioni. Non fu punto fortunato. Nè ebbe miglior fortuna quella di altri nobili oratori, come lord Emly, lord Norreys, lord Derby, lord Kimberley. All'incontro che gli affittainoli si mostrano ostinatissimi, si rivoltano, dalle parte de' liberali, che l'amministrazione degli affittainoli provenga dalla loro miseria estremo e che in tali condizioni qualunque tropolo si lasciarebbe andare al legge. All'incontro che la legge Gladstone non legge di confisca, risposo lord Worcester: « No, è una legge d'arbitrato. I tribunali dovranno applicarla, conciliando il diritto coll'equità: e ciò, quando gli interessati smarriscono la ragione del diritto e della giustizia. La nostra magistratura merita assoluta fiducia. » Alla medesima accesa risposo lord Derby. Il quale disse: « Colla presente legge ci si propone la sospensione della legge

---

presenza di Alfredo. Anche Sovori, il predicatore della setta de' liberi cattolici, era spesso della brigata.

Era questi un uomo di circa trenta anni, di fattezze e persona non fiori dal comune anche nel suo contegno più ovvio e più spesso ancora in alcuni rari momenti tutto l'esser suo si animava e tradiva una vita più possente ma si non tardava a reprimersi. Egli senza perdere la necessità di una tranquilla serenità, il dominio della ragione sull'immaginativa anche qual confessione della purità morale. La sua attività pratica cercava sempre di temperare lo sue proprie veglie co' punti di vista e le capacità de' mezzi della sua cerchia e degli altri individui che venissero seco in contatto. Ei bilanciava con mirabile destrezza le forze e le debolezze de' singoli individui, ma seva pure indubbiata con alta mancanza dell'energia e delle aspirazioni più elevate e volava misurarli egli stesso a tale stregua.

— Il nostro ideale — ei diceva — lo formiamo noi colle maggiori nostre forze, in quanto che perfino ne'pensieri, sentimenti ed aspirazioni ci troviamo ordinarie. Per codesto rispetto l'umanità è tuttora dal lato ascendente e dove regola il relazione del secolo decimonono e l'impulso di spingersi o per lo meno lasciarsi spingere innanzi.

Nelle sue passeggiate a cavalcate gli era compagno il giovane Neanig, che aveva chiesto un congedo più lungo e s'era associato a lui con ardore. Da tre Alfredo le passava stitichissimente in casa Neanig e talvolta al castello. Le due famiglie si rallegravano palesemente de' miglioramenti che loro fruttava la

---

desolamente il valore delle terre, scemando e le proprietà e i proprietari in generale perirebbe. Anche il marchese di Lansdowne, il quale era collega-ministro di Stato nel ministero Gladstone e se ne dimise recentemente a cagione di questo bill, condannò il disegno di legge perchè con esso si sarebbe commessa una grande ingiustizia a danno dei proprietari. Forse l'ingiustizia sarebbe stata meno grande di quella creata al tempo di lord, che è tra i maggiori proprietari di terre in Irlanda; ma chi nega vi dovesse essere un'ingiustizia? Il ministero liberale propose solamente ciò che sono di-le legislazie necessarie, indispensabili, fatali; ingiustizie che l'umanità e il patriotismo saggeriscono, impongono: nel volontariosa e pronto soggiungere alle quali sta il segreto della vitalità e grandezza delle nazioni nel loro sviluppo interno.

Ma il più importante discorso pronunziato contro al bill nella Camera dei Lordi fu quello di lord Grey. Egone i concetti principali di cui abbiamo piamo al giudizio dei lettori: « Gli affittainoli appoffitteranno dello legge per ribaltare il proprietario, gli affittainoli costituiscono l'equivalente di un valore ricevuto e accettato da essi. Si vuol impedire ai proprietari di rinnovare troppo frequentemente contratti co' loro affittainoli. Ma il più delle volte il proprietario non ha altra rendita che quella proveniente dagli affitti e bisogna ben che sia sempre per entrare in possesso della sua rendita quando rescalcinati si mostrano i debitori. In qualche anno, si dice, abbiate luogo innumerabili espulsioni. Ma il proprietario non ne risenti forse altrettanto danno quanto l'affittainolo? Anzi più. Carico è la situazione del popolo irlandese; ma il progetto di legge non la migliorerebbe. Occorre ristorare la società sopra nuove basi. Ristorare il credito, istituire Casse di risparmio. L'affittainolo irlandese non è economo. Bisognerebbe ritirare la sua educazione; soprattutto ristabilire la fiducia. Gli spiriti sono turbati e trascinati dalle pericolose dottrine che predica la Lega fondiaria. Aprite gli occhi ai contadini, ai loro interessi ingeneggiarli mediante concessi. si è debolezze. Il solo scopo del bill è, in fondo, facilitare al governo l'amministrazione dell'Irlanda. Ma avrà un effetto contrario: ciò che promuoverà la ribellione degli affittainoli e domerà lizzeri tutti coloro che sottingono ora dalla coltivazione delle terre il loro sostentamento. Gli affittainoli, per ottenere l'indennità promessa, si favanno espellere. E acquisiata l'indennità, la ruranno colla birbaccheria, s'ingranano per domandare alla beneficenza pubblica i mezzi di vivere. »

LA PUBBLICA SICUREZZA

I nostri avversari accusano i giornali di Destra di non essere abbastanza scrupolosi nella scelta dei mezzi per combattere il ministero. E noi avremmo tanto pari quanto si potesse e doverso. Ma non possiamo di tali pensieri trovara il più delle volte lungo tra lui e Neanig o sua figlia ed attualmente con Alfredo; ed a quale, sebbene tali fossero, non riuscirebbero a vincere in se stesse, riuscivan bensì nelle loro conseguenze ed applicazioni alla vita pratica. Margherita che abbracciava forse con maggiore ardentia e vivacità di Sovori la relazione tra la vita interna e l'esterna, apprendeva da lui la giustezza delle deduzioni e la chiara enunciazione dei pensieri nel discorsi a voce o in iscritto: guadagno impagabile! Imperocchè il pensiero non ottiene il suo completamente logico che mercè la parola.

Lo scarso numero delle persone colle che si trovano nei luoghi pieni e la frequenza del loro cambiamento lungo il cadnove a più o meno rate intimità tra loro. Quanto oltre procede codesta intimità, dipende dal grado maggiore o minore di simpatia che si scopre tra coloro che vengono a contatto; ma quand'anche non sia tanto forte la simpatia basta bene a stringere in codesti luoghi due persone più che non facebbe altrove, dal pari che le antipatie si rivelan più facilmente e danno più frequente occasione ad attriti. Soltanto a ben pochi felici è dato rinconfortare in tal luoghi, senza cercarli, individui che non solo di mezzo ai pochi, ma anche fra quanti conoscono sarebbero loro risuelti i più simpatici e i più congeniali per cuore e cervello.

Che tra Lodovico e Adelasia ci fosse una relazione abbastanza intima, Alfredo non aveva tardato a scorgerlo

---

desolamente il valore delle terre, scemando e le proprietà e i proprietari in generale perirebbe. Anche il marchese di Lansdowne, il quale era collega-ministro di Stato nel ministero Gladstone e se ne dimise recentemente a cagione di questo bill, condannò il disegno di legge perchè con esso si sarebbe commessa una grande ingiustizia a danno dei proprietari. Forse l'ingiustizia sarebbe stata meno grande di quella creata al tempo di lord, che è tra i maggiori proprietari di terre in Irlanda; ma chi nega vi dovesse essere un'ingiustizia? Il ministero liberale propose solamente ciò che sono di-le legislazie necessarie, indispensabili, fatali; ingiustizie che l'umanità e il patriotismo saggeriscono, impongono: nel volontariosa e pronto soggiungere alle quali sta il segreto della vitalità e grandezza delle nazioni nel loro sviluppo interno.

Ma il più importante discorso pronunziato contro al bill nella Camera dei Lordi fu quello di lord Grey. Egone i concetti principali di cui abbiamo piamo al giudizio dei lettori: « Gli affittainoli appoffitteranno dello legge per ribaltare il proprietario, gli affittainoli costituiscono l'equivalente di un valore ricevuto e accettato da essi. Si vuol impedire ai proprietari di rinnovare troppo frequentemente contratti co' loro affittainoli. Ma il più delle volte il proprietario non ha altra rendita che quella proveniente dagli affitti e bisogna ben che sia sempre per entrare in possesso della sua rendita quando rescalcinati si mostrano i debitori. In qualche anno, si dice, abbiate luogo innumerabili espulsioni. Ma il proprietario non ne risenti forse altrettanto danno quanto l'affittainolo? Anzi più. Carico è la situazione del popolo irlandese; ma il progetto di legge non la migliorerebbe. Occorre ristorare la società sopra nuove basi. Ristorare il credito, istituire Casse di risparmio. L'affittainolo irlandese non è economo. Bisognerebbe ritirare la sua educazione; soprattutto ristabilire la fiducia. Gli spiriti sono turbati e trascinati dalle pericolose dottrine che predica la Lega fondiaria. Aprite gli occhi ai contadini, ai loro interessi ingeneggiarli mediante concessi. si è debolezze. Il solo scopo del bill è, in fondo, facilitare al governo l'amministrazione dell'Irlanda. Ma avrà un effetto contrario: ciò che promuoverà la ribellione degli affittainoli e domerà lizzeri tutti coloro che sottingono ora dalla coltivazione delle terre il loro sostentamento. Gli affittainoli, per ottenere l'indennità promessa, si favanno espellere. E acquisiata l'indennità, la ruranno colla birbaccheria, s'ingranano per domandare alla beneficenza pubblica i mezzi di vivere. »

LA PUBBLICA SICUREZZA

I nostri avversari accusano i giornali di Destra di non essere abbastanza scrupolosi nella scelta dei mezzi per combattere il ministero. E noi avremmo

---

il diritto di rispondere ch'essi sono troppo corrivi a mettere in un fascio tutti i giornali di Destra, qualsiasi riguardo di essi dovesse assumere la responsabilità di ciò che affermano gli altri.

Il Popolo Romano, per esempio, organo dell'on. Depretis, tira in ballo anche noi a proposito della sicurezza pubblica, e ci attribuisce astiosi e giudizi che non si trovano nel nostro giornale. E, a nostro avviso, si ha poi anche torto di voler far credere che le più gravi ingiurie rappresentino alle condizioni della sicurezza pubblica provengano dai giornali moderati. Il ministero sa meglio di ogni altro che i primi a denunziare il peggioramento di quelle condizioni furono i giornali dei dissidenti di Sinistra. Anche nel presente caso stamo spettatori di una guerra in famiglia. L'Opinione ha riferito i fatti ch'erano di pubblica ragione; li ha rettificati e smentiti quando se fu dimostrata l'inesattezza e la falsità; è stata fedele, insomma, ai doveri di un giornale onesto, e certo non si può dire che abbia investato dello favole per combattere i gabinetti Cairoli-Depretis.

Talvavia, giacchè ad ogni costo ci si vuol trasinare in questo campo, diremo francamente ai giornali ministeriali, senza arrestarci a quello fatto che il ministero ha anche ammesse le rolfiche e le smantile, lo stato della sicurezza pubblica, da due mesi a questa parte, è meno soddisfacente che non fosse nelle scorse invverno. Anzi mi anche questo un fenomeno da studiarsi. Durante il passato inverno si temovano disordini, per lo poco liste condizioni economiche del paese, conseguenza dei cattivi raccolti, e dalla cui miseria pretesti non si sono avvertiti e siamo i primi a riconoscerlo. Ora invece, che i raccolti sono generalmente buoni, che lo cause di malessere accennano a diminuire, che siamo nella stagione dei lavori agricoli, e (non bisogna dimenticarlo) che abbiamo avuto anche l'elezione del mezzanto, miracoloso tocco e sano, secondo i giornali progressisti, di tutti i mali passati, presenti e futuri, ora, ripetiamo, abbiamo avuto e deplorare, in pochi giorni, parecchi audacissimi resti contro le persone e le proprietà, e ci è anche toccato di vedere avvenuto le gesta di qualche brigante.

Quando i giornali ministeriali invocano la statistica per dimostrare che si ebbe diminuzione e non aumento di resti, hanno ragione se parlano del periodo che ha preceduto gli ultimi due mesi. Imperocchè, come abbiamo detto

più accurate indagini tutte pare che si sia venuti a capo dell'organizzatore della grassazione, il quale non sarebbe il signore del governo di Dalla Cassa Marittima, non l'ex-guardia municipale Massimino, ma un fattorino di un noto speditoriere dalla nostra città, del comm. Cimmino.

Questo fattorino per nome Giuseppe Bellotti, avendo spesso per ragioni della sua carica occasione di vedere il Tommaso, fattorino della Cassa Marittima, alla Banca Nazionale ove riscuoteva denaro, ideò il piano di farlo aggredire da altri malfattori.

Il suo piano riuscì a meraviglia, il Tommaso fu aggredito e derubato, e la somma di lire 70,000 era stata anche divisa.

Eppure Giuseppe Bellotti, cresciuto in casa del Cimmino, avea sempre addimostrato condotta correzionalissima tanto da essere tenuto in conto di persona onesta dallo stesso speditoriere.

Parecchie rivelazioni ha fatto alla questura il Bellotti, fra le altre una importantissima; il progetto da lui stesso redatto, ma che non avea potuto mettere ad eseguirsi a causa di ostacoli sopraggiunti, di derubare il suo stesso padrone. Come si vede il Bellotti sapeva bene mascherarsi. La scoperta di questo galantuomo diceva tutta alla questura, la quale ha seguito ieri sera dal suo arido on bevira, che avea tutta l'aria di un animale domestico.

Sulle Casse postali di risparmio

(Cont. vedi numero di ieri)

3. *Saggi d'interesse nel 1870.* — Assistito è da notare che non dappertutto le lievi modificazioni del credito sono così felici, come lì dove tu proponesti di ridurre l'interesse dei depositi al tre, ed anche al dissotto del tre per cento.

Colla statistica pubblicata dal ministero di agricoltura, industria e commercio io mi è indicato il deposito presso ogni Cassa ed il relativo tasso d'interesse, ai pub valu-

Regione	Depositi in milioni			Interesse medio		
	C. P.	C. C.	N. C.	C. P.	C. C.	N. C.
Piemonte e Liguria	40,8	26,3	16,5	3,91	3,91	4,19
Lombardia	238,7	74,3	47,8	3,45	3,55	3,55
Veneto	45,9	2,5	0,6	3,81	4,01	4,51
Emilia	72,7	23,5	8,3	3,93	4,21	4,46
Umbria	3,2	0,4	1,0	4,00	4,30	4,48
Marche	8,7	4,4	12,6	4,00	4,00	4,00
Toscana	57,0	9,8	20,3	4,28	4,08	4,24
Lazio	20,3	3,1	9,4	4,00	4,00	4,00
Provincie Napoletane	33,1	1,0	2,1	3,65	4,31	4,26
Sicilia	18,2	0,2	0,1	3,74	4,19	3,70
Sardegna	0,01	0,2	—	4,31	6,00	—
Regno	571,1	140,3	99,7	3,75	3,86	3,90

Non vi ha che una eccezione; del rimanente il saggio medio dell'interesse corrisposto dagli Istituti di risparmio fu superiore al 3 e mezzo per cento, ed essi non ebbero quindi alcun danno dall'interesse fissato dalla Posta. Nè lo so come si potrebbe ritenere ogni, che nella maggior parte del regno, ove il servizio del risparmio non può essere fatto che dalla Posta, avesse il risparmio un premio notevolmente inferiore all'interesse che il accorda nella parte del regno in cui si hanno molteplici istituzioni di previdenza.

Distribuzione del risparmio in Lombardia, ecc. — La Lombardia è la sola regione felicissima in cui siasi potuto ottenere meno di depositi con un saggio medio, nei casi ordinari di risparmio in provincia fu al 31 dicembre 1870 di sicuramente inferiore al 3 e mezzo per cento.

Ma siccome il risparmio, che ivi si accumula presso le Casse ordinarie e gli altri Istituti di credito, è assai raggguardevole, (forma il 11 per cento dei depositi a risparmio presso quelle ordinarie in tutto il regno), converrà farne particolare disamina. Indico però nel quadro seguente i dati relativi alla Lombardia.

Comuni	Con casse postali ed altre istituzioni				Con sole casse postali		
	Popolaz. in migliaia di ab.	Liber.	Casse ord. ed Isti. Depositi in milioni	Casse postali Depositi in milioni	N.	Popolaz. in migliaia di ab.	Depositi in milioni
C. P.	8	456,3	220,056	238,7	5,012	0,5	—
C. C.	27	241,9	66,305	70,7	3,441	0,2	—
N. C.	90	355,7	83,808	48,4	3,312	0,4	1,788
Totale.	131	1,021,9	304,284	357,8	12,075	1,1	1,788

Evidentemente se vi ha ragione, nella quale impercettibile debba esser la concorrenza delle Casse postali, è in Lombardia. La dova vi sono Casse postali ed altri Istituti, i libretti postali sono il 3,4 per cento, ed i depositi presso il 3,4 per mille del totale dei libretti e dei depositi posti a risparmio in tutto il regno. Questi assai lombardi, i quali con tanta intelligenza si occupano di ogni economia, sentiranno non temeranno che il milione e poco più, accumulato in quattro anni nelle Casse postali, possa fare ombra al 357 milioni accumulati nelle stesse località presso le Casse ordinarie di risparmio, le Banche popolari ed altri analoghi Istituti.

Certo, l'antichità della Cassa lombarda, la ricchezza immensa di quella gente, la straordinaria inoppugnabilità, il fascino della loro grandezza, il sentimento di se stessi che giustamente inspirano ad ogni lombardo, il quale non può non considerare che sono o debitivamente dovute alla virtù propria, debbono contribuire potentemente a questa risultata, ma grande dev'essere pure il valore avere i maggiori servizi che rendono queste istituzioni ai loro clienti.

10. *Limiti nei depositi postali.* — Tu ragioni nel tuo scritto di un provvedimento importantissimo, il quale basta da solo a difendere le altre istituzioni, quando ogni rimanente amministrata, da ogni concorrenza nelle Casse postali, che possa dirsi seria sotto il punto di vista economico. Alludo al limite fissato dalla legge per il deposito e per il libretto postale. Io convenga pienamente con te che si mutuo-rubbe carattere al risparmio quando si accumulassero entro l'anno dei depositi frutti fieri, il cui ammontare eccedesse le mille lire. Se, ci esempio, si ragiona il limite, ben si potrebbe dire che di regola il libretto postale si farebbe una Banca di deposito.

Ammetto che alle cancellerie giudiziarie e simili uffici, per ricevere ed agevolazioni di servizio governativo, come pure a Società di mutuo soccorso e di previdenza, li dove non vi sono altre Casse di risparmio, per un singolare riguardo all'indole della istituzione, si possa per conciliare due facili circostanze il limite annuo; ma l'inalienabile dell'istituto intiero senza per la generalità dei cittadini, e poggio la sua bolizione, sembrerebbe anche a me provvedimento pericoloso per le altre istituzioni, pericoloso anche per le Casse postali. Conviene che ognuno abbia l'assicurazione di un limite cumulativo, che oggi è di due mila lire, ed anche volendosi fare di più, cinque mila, onde incoraggiare quella quinquennale perseveranza nel risparmio, che è raccomandata dalla legge del 1875, e che assicurerebbe ora cospicui alla Cassa ordinaria ed alle Banche di cittadini e ritirano passare nei loro depositi a risparmio. E non vedrei nell'accumulazione quinquennale il danno ad altri ed il pericolo per la Cassa postali stesse, che tesa ravvisa nell'elevazione o peggio nell'abolizione del limite annuale.

Pel fattistano di vedere un altro pericolo dei nostri giornali, che la Cassa 220,602 (25 aprile 1880), consigliare anche non amministrazione del limite totale d'utilizzo, ed il possono accumularvi i risparmi postali.

11. *Carattere democratico del risparmio postale.* — La Cassa postale di risparmio deve conservare il suo carattere di istituto che raccoglie le minori economie, mentre alla ordinaria Cassa di risparmio, agli istituti di credito che si trovano nei maggiori e più attivi centri di popolazione, devono essere indirizzati i grossi sparagni ed i capitali disponibili di qualche importanza.

Al quel concetto avranno intinti nel presentare e sostenere la legge del 1875, a parsistiamo ora, non solo perchè assolutamente sono voglio una concorrenza illegittima alle altre istituzioni, e non per un'altra ragione. Confesso che non amo sopere le maggiori difficoltà il credito dello Stato a più parecchi di ciò che sia istituzione libera; ma non posso a meno di ripeti pensiero se si tratta di piccola posta, nei capitali di qualche riguardo, nei momenti di bisogno, siffatto bivieto la cura che all'umanità ed alla sragionevolezza.

Ora se noi consultiamo il carattere dell'attuale risparmio postale e lo confrontiamo con quello dei depositi presso le altre istituzioni, noi troviamo che esso corrisponde perfettamente agli insegnamenti che ci dà il 1870 al 1875 e inoltre per l'esecuzione della legge del risparmio postale.

Ora ai noi consultiamo il carattere dell'attuale risparmio postale e lo confrontiamo con quello dei depositi presso le altre istituzioni, noi troviamo che esso corrisponde perfettamente agli insegnamenti che ci dà il 1870 al 1875 e inoltre per l'esecuzione della legge del risparmio postale.

Più chiaramente di ogni discorso parlano i numeri seguenti, che diano il libretto medio alla fine del 1879.

Il libretto medio delle Casse ordinarie e degli Istituti di credito è adeguo da 7 a 8 volte maggiore che il libretto medio postale. (1)

Anche più pronunciata è la differenza tra le Casse postali e le altre istituzioni per la

Comuni	Con casse postali ed altre istituzioni				Con sole casse postali	
	Casse ordin.	Istit. di cred.	Casse ed Istituti insieme	Casse post.	N.	
C. P.	L. 675	L. 1780	L. 1090	L. 87	L. —	
C. C.	795	1070	817	83	—	
N. C.	1000	950	970	93	—	
Totale	822	1600	920	86	93	

Evidentemente la Cassa postale, come tu ravvisasti desiderò, rastoglie i risparmi più pevori.

La diversità degli Istituti appare nuova, quando si considerì l'ammontare medio del risparmio.

Io lessi per tutti il regno i dati segnati dalla statistica del ministero di agricoltura, industria e commercio per il 1879:

	Modio	
	Versamenti	Rimborsi
Cassa di risparmio ordinarie	L. 223	L. 227
Istituti di credito	» 770	» 728
Casse postali	» 89	» 114

I versamenti presso la Cassa postali sono in media poco più *del terzo o del decimo* dei versamenti che si fanno presso le ordinarie Casse di risparmio e gli Istituti di credito!

A completare le dimostrazione del fatto che le Casse postali hanno a clienti i capitali in iniso di formazione, mentre presso le altre istituzioni di risparmio prevalgono i capitali già grandicelli e già atti a fare di sè qualche passo nel mondo economico, giovi il quadro seguente, che ho desunto dai libretti estinti sovra 100 libretti attivi esistenti nelle diverse istituzioni.

	1877	1879	1878
Casse di risparmio ordinarie	15	10	12
Istituti di credito	24	8	26
Casse postali	4	3	2

Lombardia, ove questo ultimo lusso vita così robusta e dunque risultati così ragguardevoli, come risulta dal quadro seguente, che indica pure il valore medio dei libretti in quelle mobile regione.

Comuni	Con casse postali ed altre istituzioni				Con sole casse postali	
	Casse ordin.	Istit. di cred.	Casse ed Istituti insieme	Casse post.	N.	
C. P.	L. 675	L. 1780	L. 1090	L. 87	L. —	
C. C.	795	1070	817	83	—	
N. C.	1000	950	970	93	—	
Totale	822	1600	920	86	93	

La enorme differenza dei numeri che precedono, segnatamente dipende in parte dalla minore età delle Casse postali, ma è, a mio credere, la attribuirsi anche al fatto, che presso le Casse ordinarie di risparmio e gli Istituti di credito le somme ricevute in conto corrente più o meno fisso, non può possono spiccare il volo del libretto e destinarsi a qual commercio, a quella industria, a quella trasformazione agricola che il deposente voglia iniziare.

12. *Provvedimenti presso le Banche popolari.* — Da qualunque lato la questione si guardi, egli è fuori di dubbio che la concorrenza delle Casse postali non è punto formidabile per le altre istituzioni, ove si fermo il limite annuo delle mille lire. Il dovrebbe in esso un anche più chiaro, ahi! paniera di tener dietro ai minuti ragionamenti che seguono.

Presso la massa delle ballieresi relazione che colla data 5 settembre 1879 in dettati *Sul credito popolare in Italia* (2). A pagina 219 in cui si quadra del versamenti a risparmio fatti nel 1878 presso le Banche popolari, i quali furono in numero di 478,849 per milioni di lire 122 09, giacchè in media 1000 versamenti corrisposero a 780,000 lire. Indichi poscia le medesime dei 154,200 versamenti annotati a lire 120,500,000 secondo che sono da lire 4 a 20, da 21 a 50, ecc. Ricchè dalle allegate di questi ponti dedurre la subitivo nono media di 1000 versamenti nelle Banche popolari. I tuoi numeri mi dieno le tre prime colonne del quadro seguente:

Versamenti singolari	Numero di vers. ammessi sovra 1000	Totale ammontare dei versamenti			
da lire	a lire	Minimo	Massimo	Medio assoluto	Medio aliquota per 1000
1	20	1,53	1,00	1,027	2,1
21	50	3,120	7,450	5,280	6,8
51	100	5,001	11,150	8,383	10,7
101	200	12,120	21,000	18,910	23,4
201	500	39,700	80,500	62,330	80,4
501	1000	150	83,150	120,583	159,0
	massimo				
f	1000	880	140,210	301,105	220,980	283,7
da 1001 in su		120	640,300	minimo 470,450	medio 557,920	717,0
		1000	780,000	780,001	780,000	1,000

Per ogni categoria di versamenti si è calcolato l'ammontare minimo, il massimo ed il medio. Se vi sono 120 versamenti (ovvero 100,0 tra le 101 e le 200 lire, ecco l'ammontare loro non potea essere di inferiore a lire 12,120, nè superiore a lire 24,000; ecco che corrispondono alle ipotesi. Ritrovo, supponendo dieci i versamenti tutti di 101 e di 200 lire.

L'ammontare totale degli 880 versamenti non superiori a lire mille appare quindi dal quadro precedente essere stato sicuramente maggiore di 140,210 lire e minore di 301,150 lire. Un rapporto ovvio di geometri, e che ho esposto nella relazione parlamentare sulle Casse di risparmio postali (3) fa anzi ravvisare che l'ammontare dei versamenti non superiori a lire mille sarà molto probabilmente inferiore alla media dei versamenti presso le Casse, che, assia si 23 per cento dalla somma totale reconta dei versamenti inferiori e superiori a lire 1000. Estendo in ulteriori sottiglienze di calcoli di probabilità, si dimostrerebbe che i versamenti non superiori a lire 1000 debbono costituire assai poco più che il quarto del totale dei versamenti.

Egli è quindi certo che per quanto riguarda i depositi presso le Banche popolari dalle Casse postali non può toccare in alcuna maniera i tre quarti dei versamenti che lor si fanno, per lo solo fatto del limite di lire mille fissato per le Casse postali. E anzi chiaro che assai meno del quarto dei versamenti presso le Banche popolari può essere influito dalle Casse postali, giacchè le lire mille sono in questo un limite non solo per ogni singolo versamento, ma per l'ammonto totale di credito del deposento entro l'anno.

(Il seguito a domani)

(1) La statistica bienniale del risparmio postale pubblicata recentissimamente dal ministero, indica per il primo quadriennio del 1876 numeri, dei quali si deduce che il libretto medio delle Casse postali era di lire 220,602 Casse ordinarie di risparmio, di L. 1192 per le Banche popolari, di L. 867 per gli altri Istituti di credito, ed in media di L. 779 per tutte queste istituzioni, mentre ora di L. 122 per le Casse postali.

(2) *Rivista di beneficenza pubblica e degli istituti di previdenza.* — N. 9, anno 1879.

(3) N. 38 A. Sessione 1874-75.

La battaglia di Hashi-i-Rakhud

Un dispaccio ufficiale da Simla, 3, reca ai giornali inglesi i seguenti particolari sulla battaglia del 27 luglio:

Il generale Burrow aveva lasciato, il mattino, lo stagno di Kushk-i-Nakhud, che s'insalano a circa 30 miglia da Candahar. A tre miglia di là incontrò le truppe di Ayoub-Khan che avevano preso posizione. Egli contava l'attacco alle 9, impegnando soltanto la sua artiglieria a la cavalleria. L'intero esercito degli ufficiali si presentò bentosto; allora raggiunsero i cannoni favorevano una linea di battaglia, dandogli stato a destra da 2000 soldati di cavalleria, 2000 gliani ed alcune truppe irregolari. Tre reggimenti di riserva sostennero il centro. La riserva delle ali era chiusa dalla cavalleria e da truppe d'irregolari. Infatti, il nemico aveva cinque o sei battorie d'artiglieria. Tutte queste forze furono calcolate a 12,000 uomini.

Sino verso l'1 p.m., la battaglia si limitò ad un duello d'artiglieria. Il generale nemico ora al lun diretto, che la superiorità delle armi inglesi non avesse più alcuna efficacia e non permettesse agl'inglesi di compensare la loro inferiorità numerica.

Il tiro della fanteria ottenuta più successo, sicchè la cavalleria afgana, guadagnando vigorosamente l'offensiva, attaccò l'ala sinistra degl'inglesi, mentre i ghazi stavano il centro.

La fanteria indigena indietreggiò dinanzi a questo duplice attacco e si ritirò sul 66° reggimento, abbandonando al nemico due cannoni.

A datare da questo momento, malgrado tutti gli sforzi del generale Burrow per ricordinarla, la fanteria inglese continuò a perdere terreno e fu costretta soprarsi dalla cavalleria a dall'artiglieria.

Il generale inglese, a portare la fanteria sulla linea di ritirata.

Gli afgani inseguirono, ma poco energicamente i vinti sino ad una distanza di 10 miglia da Candahar.

Le perdite degl'inglesi sono state dovute in gran parte alla sete ed al sole stancheno.

Un altro dispaccio reca che circa 1200 uomini delle truppe inglesi furono uccisi o smarriti. Il 66 o reggimento sostenevano il centro-colonnello comandante Galbraith, è stato ucciso, e trenta o 60, soldati. Questa grave perdita toccarono a 6 sole compagnie di fanteria dell'Indiana rimase la stessa e si accorgeranno forse che gli inconvenienti che presentava il progetto erano sono volte meno del pericolo nel quale si trovano.

— Ecco l'ultimo bollettino sulle salute del signor Gladstone: « 4 agosto, 8 45 antimeridiane. Il sig. Gladstone passò una buona notte. La congestione polmonare è cessata ed ora non ha più febbre; firmati » W. Jenner, Andrew Clark. »

GERMANIA

Leggiamo nella *Corrispondenza Provinciale* del 4:

« L'imperatore, il quale godo perfetta salute ha proseguito la cura a Gastein e fino frequenti escursioni nei dintorni.

« Le persone da Gastein è stabilita al bagni. 9. L'imperatore ha l'intenzione di ricevel degnirsa ad Ischl per visitare l'imperatore d'Austria e quindi di ritornare a Berlino. »

TURCHIA

La *Pol. Corr*, pubblica, in data di Settari 25 luglio, la seguente relazione del combattimento ch' ebbe luogo sui dintorni dello Zem fra albanesi e montenegrini:

« Il 24 luglio, di mattina, un battaglione montenegrino passò i confini presso Gemcsin, pose in fuga gli avanguardi albanesi e s'impadronì di un gruppo, affrettandosi a foggiare colla preda. Hodo bay, comandante delle milizie albanesi accorse subito in Tuzi, ordinò a tre *tabore* di albanesi cristiani e ad un *tabor* di maomettani, in tutto 900 uomini, d'inseguire i montenegrini. Presso si scontrò, ad un quarto d'ora di distanza da Cemcsica, questi ultimi furono respinti ed ebbe luogo un combattimento che durò tre ore, in cui da ambe le parti si ebbero a deplorare gravi perdite. Gli albanesi perdettero 14 uomini morti e 23 feriti. Tra i primi si trovava pure l'alfiere (*Barjoktar*), parente del noto capo Kolle-Aga. Secondo gli albanesi, i montenegrini, sebbene avessero ricevuto rinforzo da Podgoritza, sarebbero stati ugualmente sconfitti ed avrebbero sofferto gravi perdite.

« Oggi, presso Tuzi, regna calma completa; ma si tema che i combattimenti abbiano a ripotersi o presto. Si annunzia che al confine presso Motagnech sono concentrati forti distaccamenti di montenegrini, che pare abbiano l'intenzione di prendere l'offensiva. Il comitato centrale della Lega dell'Albania invitò gli abitanti a tenersi fedeli, buy d'invitare a qual confine tutti i Miriditi, Hotti, Gruchi, Clementi, Selchrjeli, sotto il comando di Gion Marcu, ad attendere ogni avvenimenti presso Matagnech, Fundina e Kosiel. »

RUMENIA

Un dispaccio da Bucarest alla *N. Freie Presse* annunzia corre voce che l'invito di Rumenia a Vienna, signor Boiacano, abbia offerto le sue dimissioni.

SERBIA

I giornali di Nuova-York, del 4, recano le seguenti notizie del Messico, in data del 27 luglio:

« I movimenti insurrezionali continuano in parecchie provincie del paese; la situazione generale è inquietante.

« Il generale Mena ebbiamo nella capitale il generale Gonzalès.

« Il rapporto della Commissione incaricata di preparare un progetto di legge per la liquidazione ed il consolidamento del debito messicano e pel pagamento degl'interessi del debito, conclude dichiarando che la prima condizione per l'associazione del progetto è di sumentare le risorse dello Stato.

« La Commissione ha chiesto nuove istruzioni. »

ROMA

Cassiglio provinciale. — Oggi, alle ore 12 meridiane, in una delle sale della R. Prefettura, si è riunito, in seduta pubblica, la Deputazione provinciale per verificare la regolarità delle operazioni elettorali e proclamare a consiglieri provinciali i candidati che nelle elezioni amministrative dell'anno corrente ottennero maggior numero di voti.

La Deputazione, non avendo ieri tutte alcune di tutte le proteste e dei reclami presentati nelle operazioni e sui risultati delle elezioni, ha proclamato i nomi dei consiglieri provinciali, dei quali è già noto l'esimione.

La seduta alle ore 12 1/2, era ancora aperta.

Il colonnello penitenziario. — Ci viene stamane recati a visitare la colonia penitenziaria alle Tre Fontane.

Accolti con molta cortesia dal R. P. a tutto Franchini e degli altri monaci abbiamo potuto raccogliere molte interessanti notizie sul progresso della coltivazione di quel vasto tenimento, quanto ai nuovi progetti che il governo intende effettuare, ed i quali, non ostante quello di far nostrare in quel luogo nella parte più elevata, e perciò più salubre, una colonia penitenziaria per i detenuti nelle ore che avranno al lavoro.

Ed infatti, non ostante i riguardi che si hanno per i detenuti perchè non risentano i tristi effetti della malaria, molti di costoro sono stati attaccati dalle febbri e che di altre si deve alla ristrettezza dei locali esposti per ora per di più all'aria dominante la notte, e non bastando le camerate ad effetto del vento, sportelli, ecc.

E ciò che diciamo per i detenuti ci deve disgraziatamente deplorare anche per molti degli addetti al servizio ed altri inservienti, i quali per sfuggire il calido della loro stanze predilezione alla notte dormono all'aperto campagna e restano colti dalla febbre. Un edificio dunque che accolga decentemente i guardiani è una necessità per il proprio risultato del bonificamento di quella parte della nostra campagna.

Il progetto del sig. Massimiliano Bonny medico della colonia, ci ha riferito che i detenuti che cadono ammalati sono subito mandati presso gli ospedali di Roma con casi di peso di Termini e di lì, appena guariti, al luogo di Civitavecchia ove poi beneficiati dall'aria marina si rimettono perfettamente, quindi vengono surrogati di altri detenuti tolti da altri luoghi.

Le febbri quest'anno sono state generalmente in qual luogo tutte benigne e il dottore Bonny le attribuisce anche all'aver in certo modo assignarsi il male ma una cura preventiva di vino chinato che si dispensa indistintamente ogni giorno ai detenuti. Oggi il numero dei malati era di 25 sopra 400 che fanno parte della colonia.

Avremmo molte altre cose da aggiungere

Piccolo Corriere

Cavalcata. — Ieri sera in piazza San Apostoli un accalappiacani in divisegna da vetturino che ex ora nell'ardito di suo dispetto delle Acque Albule Quegli ne domandò chiarimenti e questi replicò provocando un diverbio, ne successero quindi vivissime alterchi che fu ad erano mentiti riportando en-trambi delle lesioni guaribili in cinque giorni.

Le portone parecchi individui al dott. De Rossi, presidente del Comitato italiano in Roma per la Croce Rossa, avvero ai signori dottori Sapolini e Rosielli, membri del Comitato suddetto.

Le direzioni dei giornali politici e medici sono caldamente pregate a ripetere questo avviso.

> « Pel Comitato ordinatore
> « *Il presidente*
> « Dott. E. De Rossi. »

Condiziano che molti medici, essendo non specialisti, scorreranno al Congresso di Milano. L'obiettivo è destinato ad apportare non piccolo vantaggio all'umanità sofferente. Sarebbe necessario che tutti i medici condotti la conoscessero esattamente. L'onorevole De Sanctis, desiderosa di contribuire al successo del Congresso otologico, assegnò lire 1,000 di comitato ordinatore.

Il dott. Tanner. — Leggiamo nella *Standard*:

« Quanto più il dott. Tanner si avvicina al termine del suo digiuno, tanto i sospetti di frodo o di connivenza diventano più numerosi in molestiani di quelli che sono sempre stati e vedrai nel suo intimo che è circondato da una ringhiera di ferro. Quantunque egli sia sorvegliato da vicino da i medici, non si può impedire che alcuno degli amici possa regalare a due alla nuova celebrità, lo si ancora di aver presi alimenti in segreto.

« Il dott. Bradley garantisce che, nelle notte di mercoledì dalla scorsa settimana, egli si è svegliato nel suo letticciuolo che è medicina, consegnare al dott. Tanner una salvietta col una spugna, facendo un movimento analogo a ritirando virtuosamente la mano da una delle sue tasche appena vi ebbe preso qualche cosa che davvolto nascondere.

« Il dott. Bradley partecipò i suoi sospetti alle persone presenti e, alle guardie; ma questa ultime dichiararono di non aver visto nulla, ed il dott. Tanner s'offerse a prendere un cruciato per provare che non aveva alcun dichiarato

INSERZIONI A PAGAMENTO

[Original exclusively at the OFFICE CENTRALE D'ANNONCE A. MANZONI & C.°
MILANO — Via della Sala, 14. | ROMA — Via di Pietra, 90 | PARIGI — Rue de Faubourg, St. Denis, 68.

ARTICOLI, COMUNICATI ed ARRIVI
Cent. 50 per la linea o spazio di linea di 7 punti . . . L. —
» 25 » » » » » 5 punti . . . » —

LABORATORIO DI
MOSTRE E ISCRIZIONI
IN OGNI GENERE
G. FREA
ROMA - Alla Scrofa, Piazza Cardelli, 4 - Roma

INJECTION BROU

Igienica infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza spesa certi mali, di cui sono sulle principali farmacie del mondo ed a Parigi presso **Ghatin Frères**, farmacisti, Rue Rambuteau, 78. Rue Rivoli, succursale del signor **Brou** e da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via Salo 16. Roma via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

SILPHIUM
Cyrenaïcum

Questa pianta produce degli effetti meravigliosi e instanti nel trattamento curativo della **Tisi** e altre malattie gravi di **Petto** e della **Gola**.

Inamovevoli guarigioni, rincontrasti la maggior parte a due o tre anni, sono la per attestare la superiorità di questo rimedio ecclesiastico.

Sotto forma di **GRANULI** di **TINTURA** e specialmente di **PASTIGLIE** e di **SIROPPO**. Il Silphium si mostra costantemente lodabile nelle affezioni d'un ordine inferiore: **Raffreddori, Bronchiti, Catarri, angine, Reumatismi, Lariugiti, Granulazioni, Febbre e lavro delle ossa venosi, ecc.**

Oggi il *Silphium* è considerato come il *Pallodio della Tisi respiratoria.*

DEPOSITE e DEPOTS, Più

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C°, Milano, e in Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA
A. MANZONI & C.
MILANO — Via della Sala, 16 — MILANO
ROMA — Via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari)

PEPSINE

Il fiore secondo superiore presente sul mercato, parte la quale è ottenuta il massimo grado, con la massima purezza e favorisce la fluidezza così importanti degli organi della **digestione.** *Perfetta tolleranza.* — *Effetti sicuri.* — *Prezzo limitato.*

Esigere sempre quest'ultima in ogni caso con Capsule, e fir. e nomi — Deposito da A. Manzoni & C., Milano, via della Sala, 16. Roma stessa Ditta, Via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari)

La Ditta A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, segue di via S. Paolo — Roma, via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo **Cesari**) ha il deposito e vendite in partita e in dettaglio le

VERA
ACQUA DI BOTOT
solo DENTIFRICIO APPROVATO
dall'Accademia e dalla Facoltà di Medicina DI PARIGI

POLVERE DI BOTOT

IDENTIFRICIO ALLA CHINA-CHINA
Acqua di Toeletta - La Sublime - Acqua da Toeletta
superiore. ovvero la cedute del capelli. senza acidi.

Acqua di Botot sublime	L. 6 50
Acqua di Botot dentifricia, flacon grande	» 2 75
» » piccolo	» 2 00
Polvere di Botot dentifricia, cassetta . . .	» 2 —
Aceto di Botot, bottiglia	» 2 —

SCONTO AI RIVENDITORI

Si guardassero a certi prodotti in apparenza d'Italia senza rimanere il Vaglia postale.

INSETTICIDA VICAT
GRANDE SCOPERTA UMANITARIA

Questa benefica polvere non presenta alcun pericolo se aspirata dall'uomo o dagli animali. Uccide al solo contatto qualunque genere d'insetti nocivi quali: **Formiche, Formicaleoni, Scarafaggi, Cimici, quali che** siano siano e insetti e rodono la piante. L'impiego dell'**Insetticida** ha una divina universale, nelle **famiglie, negozi, caffè, teatri, ecc.** ecc. ecc. Non vi è insetto, per quanto si trovi nascosto nei siti più reconditi, il quale sfugga all'azione potente di questa polvere. **Futuri Chatrel, Bagnatelli, Scarafaggi, Formiche, ecc.**, ancione adottati in poco tempo al sentirsi la sua scellente azione. Premiata la bontà L. **2.50**, in 1/2 boc. cent. **90**, il 1/4 di boc. cent. **60**

Imballaggio per potersi **L. 2. 00 e C. 60.**

Deposito in Milano da A. MANZONI & C., via della Sala, 16 Roma, stessa Ditta, vi di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari)

Igiene e salute della Bocca
Elixir e Polvere Dentifricia
Preparati del Dottore
JOHN EVANS

Nulla di più delicate che questa specialità destinata a conservare i denti, la bocca e la gola in perfetto stato. Il nome del Dottore offre una sicurezza indiscutibile.

Prezzo del flacone grande ELIXIR. L. 5 — piccolo L. 3
» della scatola grande POLVERE. L. 5 — piccola L. 3.

Vendita in *Milano* presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16, angolo via S. Paolo — *Roma*, stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Inviando equivalente vaglia postale anticipato alla Ditta a Manzoni e C., si ottiene la spedizione per qualunque paese d'Italia, ovunque stazione ferroviaria.

CUSCINI AD ARIA
IN
GOMMA ELASTICA BIANCHI
PER AMMALATI E VIAGGIATORI.

CUSCINI rotondi con buco nel mezzo, detti senza fondo N. 1.

		N. 9 sud
»	»	N. 13 » 10
»	»	» 14 » 11 »
»	»	» 15 » 12 »
quadrati con buco nel mezzo, L. 1 di più cad. num		
rotondi con fondo N. 1		» 12 »
»	»	» 13 »
»	»	» 14 »
»	»	» 15 »
quadrati con fondo, L. 1 di più cad. num.		
Cingenti, stampati inglesi per viaggiatori		» 18 »
Cuscinetti, stampati inglesi per viaggiatori		» 18 »

Deposito generale in Milano da A. MANZONI e C., via della Sala 16; Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari) Spedizione per tutto l'Italia, ovvero alla stazione ferroviaria, contro mezzo di vaglia postale antisudato.

ACQUA DI FIORI D'ARANCIO
di Tunisi (Africa)
Fabbrica di G. SANTI, Farmacista Italiano in Tunisi.

Qualità superiore antiscrvina per eccellenza, colmante indispensabile in ogni famiglia. — L. 2 la bottiglia.

Deposito e vendita all'ingrosso e dettaglio da **A. Manzoni e C.**, *Milano*, via della Sala, 16 — *Roma*, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari). — Si spediscono a richiesta in ogni parte dietro rimesse di vaglia postale anticipato.

FERNET-BRANCA

Fornitori di S.M. Re d'Italia

BREVETTATO DAL R. GOVERNO

DEI FRATELLI BRANCA

Spacciandosi falsi per imitatori e perfezionatori del FERNET-BRANCA avvertiamo che desso non può da nessun altro essere fabbricato, sè perfezionato, perchè VERA SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA, e qualunque altra bibita per quanto porti lo speciale nome di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col FERNET-BRANCA, per cui abbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni avvertendo che ogni bottiglia porta un'etichetta colla firma dei FRATELLI BRANCA, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante l'istesso firma. — L'etichetta e sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multe e danni.

Roma, 13 Marzo 1869. — Da qualche tempo mi pervalgo nella mia pratica del *Fernet-Branca* dei Fratelli Branca di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo.

1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare in potente digestiva, efficacemente da qualunque causa, il *Fernet-Branca* riuscì sempre utilissimo, potendosi prendere la dose di un cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino e caffè.

2. Quelli che nel lungo, dopo le febbri perniciose, di sconfidiche, di amministrarne per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, restituisce una felice sostituzione.

3. Quei ragazzi di temperamento scadente al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando a quando prendano qualche cucchiaio di *Fernet-Branca* non si vedranno mai tormentati da quelle due rincresciosi, frequentemente altri antelmintici.

4. Quelli che hanno troppo confidenza col liquore di Ancusio, quasi sempre danneso, potranno con vantaggio di lor salute, meglio provalersi del *Fernet-Branca* nella dose rincresciosa.

5. Invece d'incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è più proficuo prendere un cucchiaio di *Fernet-Branca* in pato vino comune, come ho per mio consiglio vedute praticare con profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori *Branca*, che seppero condensarne un liquore sì utile, che non tema certamente la concorrenza di quanti a noi ne pervengono dall'estero.

In fede di che ne rilascio il presente.

Lorenzo Bartoli Medico primario dell'Ospedale di Roma.

Napoli, gennaio 1870. Noi, sottoscritti, medici dell' Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1866 come vacanti a fatta gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemia *Vibrio*, avuto campo di esperimentare il *Fernet dei Fratelli Branca*, di Milano.

Nei convalescenti di *Vibrio* affetti da dispepsia dipendente da stenia del ventricolo abbiamo colla sua somministrazione ottenuto sempre effetti risultati, eccando esso uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come *febbrifugo* e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in casi non si nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI
MARIANO TOTARELLA, Economo provveditore

Per copia conforme — Dott. MARIOTTA, *segretario.*

Direzione dell'Ospedale Generale delle di VENEZIA.

17 Settembre 1868.

Si dichiara esserci esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato *Fernet-Branca*, e precisamente nei casi di dissenteria ed stenia della stomaco nelle quali ci vlenimi stesso con buon successo.

Deposito in ROMA presso la Ditta: **A. Manzoni e C°** — Via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari)

VERI GRANI DI SANITÀ DEL DOCTOR FRANCK

GRANI de Santé du Docteur FRANCK

Aperitivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la mancanza d'appetito, la malinconia, l'emicrania, il stomaco, le indigestioni, le cattive digestioni, ecc. — Ogni confezione L. 1, e 2 grani. Esigere il vero nello SCATOLE BLEUES

Trovasi in vendita in Roma presso *Farmacia Franck* Piazza in-posso. Prezzo L. 1,50 la scatola piccola (50 grani); doppia scatola intera (100 grani).

Parigi: Farmacia **LEROY**, 19, rue Neuve-St-Augustin. — *Milano*: Deposito da **MANZONI e C°**, Via Salo 16, e in tutte le primarie farmacie.

Roma, stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Alimentazione dei bambini, convalescenti e vecchi
FLOR D'AVENALINE
DE RAMBURU

Superiore secondo il giudizio di tutte le commità mediche francesi a tutte le farine alimentari come *Revalenta, Tapioca, Sago, Arrowroot*, ecc.

Sostola con istruzione costenente 1/2 Chilog. di Farina, L. 1.25.

Sconto ai rivenditori.

Deposito esclusivo e vendita all'ingrosso ed in dettaglio in Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari) Solleciti in ogni parte dietro rimessa anticipata dell'importo.

LE ACQUE MINERALI
DELLE FONTI

Abano (nel veneto)	**Brezza** (in Corsica)
Acqui (nel Piemonte)	**Pije** (nel Veneto)
Bertrone (al Monte Giorino)	**Painzer** (in Boemia)
Bessano (nel Veneto)	**Bain** (nel Tirolo)
Carlsbader (in Germania)	**Recoaro** (nel Veneto)
Castrocaro (nelle Romagne)	**Reinerz** (nel Veneto)
Cavallo (nel Veneto)	**Recoagno** (nel Trentino)
Courmayeur (in Piemonte)	**Salza** (in Boemia)
Chalins (in Savoia)	**Santa Caterina** (in Valfurva,
Enos Bonnes (in Francia)	**San Benedetto** (in Svizzera)
Eger (in Germania)	**San Bernardo** (in Francia)
Ems (in Germania)	**San Casciano** (Bergamasco)
Friedrichsaller (in Germania)	**San Pellegrino** (Bergamasco)
Fratta (nelle Romagne)	**Sazon** (in Svizzera)
Gabenhalh (in Svizzera)	**Schwalbach** (in Germania)
Hunjadi Janos (in Ungheria)	**Sedlitz** (in Boemia)
Kissingen Rozoni (in Germania)	**Seltzer** (in Germania)
Levico (nel Trentino)	**Tarasp** (in Svizzera)
Lerata (nelle Romagne)	**Tartarella** (in Lombardia)
La Bourbe (in Savoia)	**Vattuccio** (Romagnola)
Lurnate (in Francia)	**Vallagna** (nel Veneto)
Lurlsend (in Germania)	**Vals** (in Francia)
Marienbad (in Boemia)	**Vichy** (in Francia)
Monte Alfen (presso Voghera)	**Wildegan** (in Germania)

Si trovano sempre fresche e vere di sorgente presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala n. 16 — Roma, stessa Ditta, via di Pietra, n. 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Spedizioni ovunque dietro rimessa anticipata di vaglia post le.

PASTIGLIE ALLA CODEINA D' BECHER

Dilliscono nelle fossi ontinate, secche e saturose, tosse asinina, grippe, bronchite, tisi polmonale inspiciens, nervosi dello stomaco e spasmodici affezioni nervose. Ogni pastiglia contiene 1/2 centigramma di Codeina, per cui i medici possono prescrivere assistanzosa la dose adatta a carattere fisico dell'infermo.

Normalmente però si prendono nella quantità da 10 a 12 pastiglie al giorno, secondo l'assenza intensione.

Prezzo della scatola, **L. 1.80.**

Agenti generali in Italia **A. MANZONI e C.** via Sala, 16, Milano.

— In Roma, stessa Ditta, via di Pietra, n. 91, e Sach farmacie Barneri, Scaligno, antica farmacia Milani, Marchesi-Sotiggiani.

DELICATA FRAGRANZA

L'eccellenza nei profumi è qualche cosa come la bellezza nel sesso gentile; piacciono sempre, ma non s'apprezzano; ognuno avendo una qualità propria comprovante la bontà del profumo. Per *Ahmi* io oggi è il più apprezzato, sebbene vi disgiunzale odore di cedrato e per molti l'unione delle più gentili fragranze, per altri egli è un miscuglio di tutto ciò che havvi di buono in fatto di fiori, foglie ed aromi, da cui si estraggono i profumi. Vi sono però alcune persone che non sopportano i profumi senza sentirsi indisposte, per esempio, come pure ci sono anche persone che non sentono punto i diversi gradi di soavissimi, per esempio

Dove esseri privo di vanidità
Dove esseri tenere tenacce alle salute,
Dove esseri non tanto propensi di fragranza,
Dove esseri vivipresente e non nauseante,
Dove esseri troppo avversi a lungi profumi e malodorino.

Nei ordinare che tutti i consentori pensino del quali più spesso somministrano che questi sono i requisiti indispensabili di un buon profumo. La grande difficoltà sta nel trovare un profumo che vivi stieno le suddette proprietà. In quanto a noi che abbiamo avuto un lungo studio e sotto esperienze diverse delle materie prime, siamo sempre conosciuto un solo preparato, che abbia realmente tutti i requisiti necessari a sostenere la sua reputazione come un prolungato ma **Qual fragranza produce a**

Acqua Florida di Murray e Lanman.

Il più delicato e con tutto ciò il più durevole e deliziosi dei profumi. Spruzzate il fazzoletto sola sarà di rinfrescante iocuno, sarà di lungo tempo. Il suo odore è sempre lo stesso, e la delicatezza, la freschezza e giovinlità alla facoltà finche a mantali, il che non può ottenersi da nessun altro profumo.

Usato nell'acqua del bagno diventa un positivo risvigoritore, solleva a fatico. Il bagnare la fronte, la nuca e la persona tutta un squisita cosi ancora forza ed energia. Poche gocce profuse sugli abiti, stroccolano la persona della più delicina armatura, ed è un preservativo quasi sicuro contro tutte le infezioni e malattie contagiose.

Di nessun valore nella stanza di un malato neutralizza ogni influenza malsana e morbosa che possa essere vagante nell'aria, prevenendo i cattivi effetti, provenienti da imperfetta ventilazione, soprattutto in sonno calmo e naturale, e solleva e molcende ogni irritazione e inquietezza, dalla quale molti infermi soffrono. Non vi è stanchi vi sono molte contraffazioni, state attenti di chiedere ed ottenere sempre l'**Acqua Florida** preparata da **Lanmann e Kemp** di New York, che sono gli unici proprietari di questa articolo

Vendesi la Milano presso il deposito generale **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, Roma stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto all'Albergo Cesari).

Eccellente
di Carne
Mitsuhni — Prezzi
Estratto — Qualità
di Buschenthal

Deposito da *A. Manzoni e C.*, Milano via della Sala, 16, e in Roma stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari)

NUOVI PRODOTTI ESCLUSIVI
DELLA DISTILLERIA A VAPORE
DEI
FRATELLI BRANCA
MILANO - Via S. Prospero, 7 - MILANO

Premiati con grande Medaglia del Merito all'Esposizione Mondiale di Vienna
e Medaglia all'Esposizione di Filadelfia e Medaglia d'argento a Parigi 1870
Gran Premio all'Esposizione di Sidney 1879 (Australia)

SODA-CHAMPAGNE Delizioso bibito all'acqua, che a raccomanda specialmente per le sue qualità tonache e rinfrescanti. — Una bottiglia con acqua fresca dà un litro di vino champagne e può sostituirlo a tavola in estate. Si estrae dalla bottiglia con una comune cannetta. — Due bicchieri da tavola bastano per una bibita.

GRANATINA GRENADINE Questo sciroppo è preparato con succo di granate e non è rinfrescante e un ottimo rimedio contro le febbri intermittenti.

ESTRATTO DI THE Questo estratto preparato con Thè non ha bisogno di cottura: basta sciogliere di Thè potentissimi ben tre tabloidi istantanea grado-oleosissima alla con acqua fredda che subito si fonde. Nella stagione estiva, preso con acqua fredda rinfresca una bibita assai rinfrescante.

Vendita presso i principali Caffè e Liquoristi.

Prezzo alla Bottiglia da Litre, Lire 4,50.

---

30 anni e più di successo

INJEZIONE coll'Acqua Antisettica, preparata da **A. Reggio** di Napoli — Vendesi in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, 16 Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Acque Minerali Acidule-Ferruginose
S.TA CATERINA
presso BORMIO

Il distinto dott. PAVESI nella sua analisi chimica dell'Acqua di S. Caterina, pura *ritorna la più viva di concordia sostenuta* Bisce e altre proprietà dell'acqua, e la dice *non dissimile dalla Regina di Spa, una dose triplo di quella si Recoaro o S. Maurizio, che per questo deve tenir conto nella cura di molti casi.*

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gazonido-carbonico a temperatura naturale, l'acqua di S. Caterina è la più adatta alla **bella aggiunta** *a quelli* di stomaco e di **catarro** *e* **Catarro** *e*

La storia della acque ferruginose, ecc. — Stabilimento con annessi Albergo, Caffè, Bagni, Trattoria, Stallaggio, Rimessa, ecc. — Deposito in Milano da A. MANZONI & C., via della Sala, 16, e in tutte le primarie farmacie.

Igiene e salute della Bocca
Elixir e Polvere Dentifricia
Preparati del Dottore
JOHN EVANS

Nulla di più delicate che questa specialità destinata a conservare i denti, la bocca e la gola in perfetto stato. Il nome del Dottore offre una sicurezza indiscutibile.

Prezzo del flacone grande ELIXIR. L. 5 — piccolo L. 3
» della scatola grande POLVERE. L. 5 — piccola L. 3.

Vendita in *Milano* presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16, angolo via S. Paolo — *Roma*, stessa Ditta via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Inviando equivalente vaglia postale anticipato alla Ditta a Manzoni e C., si ottiene la spedizione per qualunque paese d'Italia, ovunque stazione ferroviaria.

L'ANISINE MARC

Questo celebre rimedio contro le malattie veneree del sangue, ecc. ecc. è ricercato da tutti i consumatori, che la stimano **un rimedio infallibile** per la sua efficacia e per la sua innocuità. — Prezzo del flacone franco per posta L. **6,50**. — **Zuccherone** e C.° — Vendita in Milano presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16, angolo S. Paolo. — Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91, (accanto l'Albergo Cesari). Spedizione in ogni parte d'Italia, ove sia stazione ferroviaria verso rimessa di vaglia postale.